

sparmiati gli stipendii che cotesti giovani prendevano da sottufficiali.

Quindi io credo di non meritare alcun biasimo e spero d'aver soddisfatto l'onorevole Compans.

Ma prima di finire, tengo a ripetere esplicitamente alla Camera che il provvedimento in discorso è conseguenza di una condizione di cose non creata da me, nè dall'amministrazione che mi ha preceduto, ma da un'ammissione troppo forte fatta negli anni precedenti; infatti, verificando, ho trovato che nel 1890-91 furono ammessi 767 allievi nelle scuole militari, nel 1891-92, 517; nel 1892-93, 351; nel 1893-94, soli 349.

Ella vede dunque, onorevole Compans, che s'è discesi di circa il cinquanta per cento; ed io mi propongo di diminuire ancora questo numero se sarà necessario, per potere impedire che il caso verificatosi adesso, si rinnovi in altra occasione.

Presidente. L'onorevole Compans ha facoltà di parlare.

Compans. L'argomento, è di notevole importanza per il concetto al quale s'ispira, per gli apprezzamenti e le conseguenze che ne derivano.

Conviene anzitutto rimuovere le cause che determinarono già in passato i lamentati inconvenienti, e che tuttora perdurano. Ma nelle condizioni attuali della Camera e di fronte alla imminenza di un'ampia e particolareggiata discussione militare, ho creduto oggi circoscrivere le mie osservazioni nei modesti confini di una semplice interrogazione, nell'intento soltanto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro intorno a fatti recenti che produssero nella pubblica opinione una impressione poco favorevole.

Premesse queste osservazioni, e riservandomi di risolleverare l'argomento che è assai più grave e complesso di quanto a primo aspetto possa parere, mi preme dichiarare che non intesi far risalire all'onorevole ministro la responsabilità delle cause che non gli spettano, ma solo la sanzione di provvedimenti che forse avrebbero potuto essere sospesi od altrimenti risolti.

Ed invero, per quanto concerne la promozione a sottotenenti contabili degli allievi provenienti dalla scuola militare di Modena, bastava tener conto delle disposizioni della legge vigente per convincersi almeno della inopportunità dei provvedimenti adottati,

Infatti, il testo unico della legge di ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, stabilisce all'articolo 53 che gli ufficiali contabili di cui la tabella X^a determina il numero per ogni grado, attendono al servizio della contabilità nei corpi dell'esercito, nelle scuole, negli ospedali, e nei magazzini centrali militari. Attendono pure al servizio delle sussistenze militari.

Le funzioni adunque assegnate agli ufficiali contabili, sono specificate e nettamente determinate.

Non debbono essere ufficiali combattenti.

L'articolo 54 poi indica la loro provenienza, e cioè: gli ufficiali contabili sono esclusivamente (notate bene) tratti dai sottufficiali dell'esercito e vanno computati nella quota dei posti vacanti da sottotenenti devoluta ai sottufficiali dell'arma di provenienza.

Nella stessa legge, al Capo III, che tratta delle Scuole ed Istituti militari, il comma d prescrive che la Scuola militare (Modena) è istituita per gli allievi che aspirano alla nomina di ufficiale di fanteria e cavalleria e nel Corpo di commissariato militare.

Ed anche qui la legge è esplicita, tassativa.

Al comma e dice: che la Scuola dei sottufficiali (Caserta) è istituita per quei sottufficiali dei varii reggimenti, i quali aspirano alla nomina di sottotenente nelle varie armi e nel Corpo contabile militare.

Cosicchè, o signori, non v'ha dubbiezza di interpretazione.

Il Corpo contabile ha attribuzioni speciali, distinte, tassativamente determinate dalla legge, ed il suo reclutamento proviene esclusivamente dai sottufficiali dell'esercito, che abbiano superati i corsi della Scuola di Caserta.

Ma v'ha di più! Siccome è prescritto che questi ufficiali vanno computati nella quota dei posti vacanti di sottotenenti devoluta ai sottufficiali dell'arma di provenienza, così ne viene che, con la nomina degli allievi della Scuola militare a sottotenenti contabili, si è con disposizione ministeriale soppresso l'articolo 54 che assegna esclusivamente ai sottufficiali tali posti.

Dunque, a parer mio, in questo caso, sono stati offesi lo spirito e la lettera della legge.

Mocenni, ministro della guerra. Erano tutti sottufficiali!